



DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 23 del 16.11.2022

OGGETTO: Approvazione schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **sedici** del mese di **novembre** alle ore **9.00** nella sede della Comunità di Cavalese, il sig. **Giovanni Zanon**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità Territoriale della val di Fiemme**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 1 dd. 01.09.2022, con l'assistenza del Segretario Reggente della Comunità **dott.ssa Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della Legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del Decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 con il quale si prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 nr. 2.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Preso atto che l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 (che recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm e i.), fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)".

Dato atto che alla data attuale non è ancora stato adottato il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, e che pertanto il termine per l'approvazione del bilancio di previsione coincide con la data del 31 dicembre 2022.

Visto il decreto del Commissario n. 36 del 27.04.2022, esecutivo, con il quale è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2021.

Ricordato che l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 8 dd. 17.10.2022, con il quale è stata stabilita l'applicazione al bilancio 2023-2025 di quote vincolate e accantonate di avanzo, pari a totali € 582.000,00.

Visto il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 che viene proposto in approvazione unitamente al presente provvedimento.

Preso atto che le linee programmatiche contenute negli allegati al bilancio sono state concertate con i Responsabili dei singoli Servizi e che, esaminata la proposta tecnica, si è ritenuto – in accordo con i medesimi – di quantificare gli stanziamenti prendendo come base lo stato della gestione degli esercizi 2020, 2021 e 2022, tenuto conto della peculiarità degli anni 2020 e 2021, caratterizzati dall'emergenza sanitaria e dai suoi ampi riflessi sull'attività dell'ente.

Richiamato il decreto del Commissario n 16 dd. 11.02.2021, con la quale l'Ente si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di non predisporre il bilancio consolidato - dando atto che si dovrà comunque allegare, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema di cui all'all. 10 del D.lgs 118/2011.

Preso atto che al rendiconto 2020 è stata regolarmente allegata una situazione patrimoniale semplificata, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Visto lo schema del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, comprensivo anche del piano degli indicatori – allegato 1 – nonché la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, che integra e dimostra le previsioni di bilancio - allegato 2.

Visto l'articolo 17 bis 1 della L.P. 3/2006, il quale prevede che l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo esprima parere preventivo in merito al bilancio della Comunità; qualora il parere dell'assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del Consiglio dei Sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata.

Dato atto che ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento di contabilità entro i successivi cinque giorni dall'approvazione lo schema del bilancio di previsione viene trasmesso all'organo di revisione per l'espressione del parere di cui all'art. 210 della L.R. 2/2018 e art. 239 del Dlgs 267/2000 e presentato ai consiglieri mediante deposito presso la sede.

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Acquisti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

DECRETA

1. di approvare lo schema di Documento Unico di Programmazione 2023-2025 ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. 267/2000 - allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa e comprensivo anche del piano degli indicatori – allegato 2 – dando atto che ai sensi del comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 – dal 2017 tale schema rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con funzione autorizzatoria;
3. di approvare la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 -allegato 3;
4. di dare atto che i documenti inerenti il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 sono stati predisposti in conformità alle norme di finanza pubblica;
5. di dare atto che con decreto del Commissario n. 16 dd. 11.02.2021 l'Ente si è avvalso della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato e di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, dando comunque atto della necessità di allegare, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema di cui all'all. 10 del D.lgs 118/2011;
6. di trasmettere gli atti di cui sopra all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio ai sensi dell'art. 210 della L.R. 2/2018 e dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000;
7. di prendere atto che all'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo esprimerà il proprio parere preventivo sul bilancio ai sensi dell'articolo 17 bis 1 della L.P. 3/2006;
8. di dichiarare immediatamente esecutivo il presente decreto per motivi di urgenza ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 2/2018, considerata la necessità di procedere all'approvazione definitiva del bilancio possibilmente entro fine anno.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

dott.ssa Luisa Degiampietro

IL COMMISSARIO

sig. Giovanni Zanon

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Publicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **16.11.2022**.

Provvedimento esecutivo dal **16.11.2022**

Cavalese, li **16.11.2022**

Il Segretario Generale Reggente
dott.ssa Luisa Degiampietro